

Fisc

Morto don Piancastelli direttore de Il Piccolo

All'età di 73 anni e dopo 49 anni di servizio sacerdotale, è morto nella giornata di mercoledì 26 agosto, monsignor Giuseppe Piancastelli (foto), direttore del settimanale della Diocesi di Faenza, una delle testate della grande famiglia della Federazione italiana dei settimanali cattolici di cui fa parte anche il nostro giornale. Nato a Rimini il 29 maggio 1942, monsignor Piancastelli viene ordinato presbitero il 28 giugno 1966. Nel 1966 è nominato vicario cooperatore della parrocchia di San Giuseppe Artigiano in città e nel 1967 addetto all'ufficio catechistico. Nel 1975 è consulente ecclesiastico del movimento dei maestri cattolici a cui si aggiungono nel 1979 il movimento per l'impegno culturale e nel 1979 la consulta diocesana per l'apostolato dei laici. Presta servizio come vicario cooperatore nella parrocchia di Sant'Antonino in Faenza dove anima anche l'intensa vita culturale soprattutto con la gestione del rinnovato cinema Europa. Il 25 settembre 1990 viene nominato parroco della parrocchia di San Michele Arcangelo in Brisighella con il titolo personale di arciprete e i privilegi concessi dalla Sede Apostolica (protonotario apostolico con il titolo di monsignore durante munere). Iscritto all'Ordine dei giornalisti dell'Emilia-Romagna, il 5 febbraio 2000 viene nominato delegato del centro per le comunicazioni sociali e la cultura. È stato direttore responsabile del settimanale diocesano Il Piccolo, fino all'ultimo.



Le comunità di Castel Guelfo e Castel San Pietro hanno detto addio al sacerdote morto a 88 anni. Aveva saputo farsi accogliere da tutti grazie al carattere affabile

L'ultimo saluto a don Attilio Tinarelli

Non poteva stare «senza la benedizione del suo vescovo» diceva, per questo nonostante gli anni, andava dal cardinale Carlo Caffarra quasi ogni mese: lo ha raccontato lo stesso arcivescovo di Bologna che ha presieduto la messa di sabato scorso per l'ultimo saluto a don Attilio Tinarelli, nella chiesa di Castel Guelfo (nelle foto: in alto un momento del funerale in uno scatto di Foto Video Villa; sotto una foto di don Attilio Tinarelli per le benedizioni pasquali del 1992 pubblicata sul sito della parrocchia). Ma per l'attuale parroco di Castel Guelfo, don Massimo Vacchetti, un momento molto emozionante oltre alla funzione funebre di sabato «è stato quando la bara è arrivata in paese venerdì sera: moltissimi si sono raccolti alle porte della città e lo hanno accompagnato in chiesa intonando il 'Canto della 40 ore', a lui molto caro. La bara poi è stata vegliata tutta la notte in chiesa e le persone si sono alternate al mi-



crofono per offrire un loro ricordo». Nato 88 anni fa a Riccardina di Budrio, don Attilio Tinarelli è stato ordinato nel 1949 ed è stato parroco di Castel Guelfo dal 1955 al 2002, conquistando tutti con i suoi modi affabili ma anche con la sua simpatia: «È stato

capace di farsi accogliere da tutti - dice di lui don Vacchetti - e di entrare in casa di tutti grazie alla facilità di relazione che aveva con le persone cosa che, insieme all'opera fatta dal mio diretto predecessore, don Enrico Petrucci, ha certamente facilitato molto il mio ministero. Inoltre è stato capace di preservare le tradizioni della fede in un momento in cui in tante comunità e parrocchie si sono perse, come la celebrazione delle 40 ore, le processioni mariane... segni di devozione tramandati nei decenni che hanno permesso di saldare le espressioni popolari della fede delle persone». Per don Massimo Vacchetti, che lo incontrava quasi ogni settimana «preziosissimo il suo servizio anche a Castel San Pietro» dove si era trasferito dal 2002 «non solo per quella comunità ma anche per i guelfesi: era un punto di riferimento per le confessioni e per le celebrazioni funebri.



Se infatti c'erano dei guelfesi che venivano tumulati a Castel San Pietro era lui che celebrava. Nei giorni di mercato, quando anche molti guelfesi vanno a Castello, lui si faceva sempre trovare in chiesa o al confessionale». Il sacerdote, morto giovedì 27 agosto in una clinica privata di Bologna, prima di arrivare a Castel Guelfo è stato portato a Castel San Pietro: e anche qui la comunità ha salutato con affetto don Attilio Tinarelli nella celebrazione in suo ricordo.

PARROCCHIA DI SANT'AGATA VERGINE E MARTIRE - IMOLA Festa della Beata Vergine Maria, Regina di tutti i santi - 6-13 settembre

Domenica 6 settembre

- **Sant'Agata** - sante Messe ore 9.30 - 10.45 - 18.15
- **Sant'Agata** - ore 12.30 pranzo comunitario (a causa dei limiti di capienza dei locali parrocchiali è **obbligatorio prenotarsi**)
- **Pineta** ore 20.30 - luogo di una delle tante "inutili stragi". Santo Rosario dinnanzi all'immagine della B.V. Maria per invocare il dono della pace. *Vogliamo pregare nei luoghi della nostra vita quotidiana come testimonianza della vicinanza di Maria alle nostre case, alle nostre famiglie. Un piccolo gesto di uscita della sempre viva e rinnovante evangelizzazione.*

Lunedì 7 settembre

- **San Giovanni** - sante Messe ore 7.30 - 9 - 18.15
- **Via II Giugno 7/e** ore 20.30 - santo Rosario per ascoltare la Parola dinanzi all'immagine della B.V. Maria e invocare la benedizione sulle famiglie del quartiere.

Martedì 8 settembre

- **San Giovanni** - sante Messe ore 7.30 - 9 - 18.15
- **San Giovanni** - ore 20.30 - santo Rosario, litanie e benedizione
- **Teatrino** - Il Piccolo di Imola presenta *La signora e il funzionario*, con Giorgio Barlotti e Lucia Ricalzone, 2 atti di A. Nicolaj.

Mercoledì 9 settembre

- **San Giovanni** - sante Messe ore 7.30 - 9 - 18.15
- **Via Don Minzoni 5** - ore 20.30 - presso la famiglia Cavalcaselle - santo Rosario tra le case delle famiglie.
Al termine della preghiera l'immagine della Madonna sarà condotta in Sant'Agata in forma privata. In caso di maltempo, nelle serate di domenica, lunedì e mercoledì il santo Rosario verrà pregato nella chiesa di San Giovanni.

Per informazioni e prenotazioni telefonare a **Patrizia** 349-4641955; **Laura** 349-0842278; **Alberto** tel. 333-1010436.

Giovedì 10 settembre a Sant'Agata

sante Messe ore 7.30 - 9 - 18.15
- ore 20.30 vesperi e benedizione. Riflessione di **don Samuele Nannuzzi**, parroco di San Giovanni Evangelista (Zolino).

Venerdì 11 settembre a Sant'Agata

Sante Messe ore 7.30 - 9 - 18.15
- ore 20.30 vesperi e benedizione. Riflessione di **don Samuele Nannuzzi**.
- gara di beccaccino: iscrizioni sul posto dopo i vesperi.

Sabato 12 settembre a Sant'Agata

Sante Messe ore 7.30 - 9 - 18.15 (prefestiva, preceduta dalle 17.30 dal santo Rosario)
- ore 15.30 caccia al tesoro per i bambini e i ragazzi: ritrovo nel cortile di San Giovanni
- ore 20.30 vesperi e benedizione. Riflessione di don Samuele Nannuzzi.

Domenica 13 settembre a Sant'Agata

Sante Messe ore 9.30 - 10.45 (in canto)
ore 18.15 santa Messa vespertina
ore 19.30 al termine della Messa, **processione per le vie della parrocchia**: Cavour, Giudei, S.P. Grisologo, via Selice, Cavour, De Amicis interna, Maghinardo, Coraglia, Selice, De Amicis, Appia (con benedizione ai viaggiatori), piazza Medaglie d'Oro, Galeati. Nel cortile di San Giovanni, atto di affidamento a Maria SS.ma e benedizione. Presterà servizio la Banda Musicale città di Imola.

In San Giovanni, all'arrivo della processione, **stand gastronomico** e **concerto** della Banda musicale città di Imola.

Lunedì 14 settembre a San Giovanni

Giornata di suffragio per i defunti della famiglia parrocchia
Sante Messe ore 7.30 - 18.15 (preceduta alle 17.30 dall'adorazione eucaristica).